

BEFFA IN AGGUATO Il decreto sulla sicurezza urbana passa la palla ai prefetti. Che però devono pensare per prima cosa alla tutela delle persone disagiate

i nostri soldi

Lo Stato risarcirà i proprietari di case occupate

Il tribunale civile di Roma condanna il Viminale a pagare per due immobili abitati abusivamente da 350 persone. In Italia ci sono almeno 48mila alloggi utilizzati illegalmente. Se questa sentenza varrà per tutti, il conto sarà salato

■ ■ ■ **TOMMASO MONTESANO**

■ ■ ■ O lo Stato sgombera gli edifici occupati, o risarcisce i proprietari. La sentenza del tribunale civile di Roma - che ha condannato il ministero dell'Interno a pagare ai possessori di due immobili nella Capitale oltre 260mila euro per ogni mese di occupazione abusiva subita - mette il Viminale con le spalle al muro. Adesso il rischio è che tutti gli altri proprietari di edifici in preda all'illegalità facciano la stessa mossa della società *Oriental Finance*, che si è rivolta al giudice per il mancato utilizzo di due palazzi in via del Caravaggio, occupati dal 2013 da 350 persone.

Potrebbe muoversi, ad

esempio, *Sidief*, la società immobiliare della Banca d'Italia, che da 13 anni aspetta lo sgombero di un immobile in via Carlo Felice, a Roma. Dove per i proprietari, oltre al danno del mancato godimento del bene, c'è anche la beffa: il pagamento di 90mila euro l'anno per l'allestimento dei ponteggi di protezione per evitare danni ai passanti, visto lo stato di incuria in cui versa l'edificio.

Il Viminale, con una circolare firmata dal capo di gabinetto Mario Morcone, lo scorso 1° settembre ha chiesto ai prefetti la «mappatura» di tutti i «beni immobili privati e delle Pubbliche amministrazioni» occupati. Questo perché non esiste una banca dati sulle

strutture illegali. I numeri pubblici sono parziali (e al ribasso). Come quelli forniti dai vari soggetti in campo: da Federcasa, che raggruppa gli enti che costruiscono abitazioni sociali, a **Confedilizia** (i proprietari), passando per lo stesso Viminale, vista la ricognizione sulle occupazioni compiuta dal capo della Polizia, Franco Gabrielli, in Parlamento.

Secondo Federcasa, su 759mila alloggi di edilizia residenziale pubblica, 49mila sono occupati abusivamente. La stragrande maggioranza è finita nell'illegalità dopo un'irruzione con la forza; il resto sono sfratti non eseguiti. Una piaga che riguarda soprattutto il Sud, dove si registra oltre il 53% delle occupazioni abusi-

ve: almeno 4mila a Napoli e 3mila a Palermo. Ma anche Milano (4.500 illegalità) e Roma (99 edifici da sgomberare) aspettano di essere liberate.

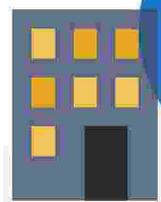
Il ministero dell'Interno, che ha presentato ricorso contro la sentenza romana, passa la palla ai prefetti. Dovranno essere loro, in base al recente decreto sulla sicurezza urbana, a coordinare le operazioni di sgombero «verificando la sussistenza delle condizioni che garantiscono l'ordine pubblico». Una norma che non rassicura Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia: «È la codifica del principio che la sentenza del giudice non è immediatamente esecutiva, ma subisce la mediazione da parte del prefetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ IN ITALIA

759.000

Alloggi di edilizia residenziale pubblica



49.000

Alloggi occupati illegalmente

Occupati con la forza

40.000

Detenuti da soggetti cui è scaduto il contratto

9.000

LE OCCUPAZIONI ABUSIVE REGISTRATE

53,4% Mezzogiorno

10,1% Nord



36,5% Centro

L'ILLEGALITÀ NELLE PRINCIPALI CITTÀ



P&G/L